

& dopo essa è Cumbra, & Mula, che producono metalli: ma però non vi si possono essercitar le fornaci per esserui gran carestia di legne. La lor distantia dall'Irlanda non è piu che di trenta miglia: ma quella ch'è uicinissima al lito di Scotia è detta Iona, & hoggi uien chiamata Chilca, fra la quale & la Scotia è il mare largo forse dodici miglia & mezzo. Qui risiede il Vescouo Sodoresc, c'ha giurisdittion, e imperio di cerimonie sacre sopra l'Isole sparfe all'intorno. Quiui è ancho in piede un monasterio di S. Benedetto, con una chiesa marauigliosamente ornata: ch'era molto celebrata per la deuotione, & asinentia d'essi monaci: & qui si ueggono parimente le sepulture de' Re di Scotia antichissimi co' loro epitaffi scolpiti, & co' titoli dell'impresse da lor fatte: percioche anticamente i corpi morti d'essi eran portati con fontuosissimo apparecchio d'esseque nell'Isola Iona, accompagnati dall'armate di mare, tutte ornate da corrotto: ma poi questo costume si tralasciò, mancando per uentura il pensiero, che s'haueua alla pietà & alla lode, in coloro, che con astuta ragione uogliono ageuolmente risparmiare le spese ancho honoratissime, per dare a ueder che non fanno stima dell'honor di così fatta pompa: & però fanno l'esseque a' lor morti semplicissime, o con niuno honore. Si saluano ne' secreti armari di questo monasterio i libri de gli antichissimi annali, & gli amplissimi priuilegi in carta pergamena sottoscritti di mano de' propri Re, suggellati con l'impronto de' lor suggelli, o in oro, o in cera. Sonui anchora altre carte simili suggellate & sottoscritte nell'istesso modo: nelle quali sono descritte l'antiche leggi, i bandi, & le ragioni publiche delle città, & de' confini. E' opinione appresso, che in quelli scrigni, & archiuui siano nascoste le memorie de' fatti degli antichi, & l'histoire de' Romani, che da ciascuno, quantunque ignorante, son desiderati: le quali da Fergusio signorotto nella Scotia, non punto goffo (per quel che si può credere) amator dell'histoire, & compagno d'Alarico Re de' Gothi, quando fu saccheggiata Roma; furono portate uia, & ultimamente trasferite nell'Isola Iona per rispetto de' tumulti di Dacia; accioche quiui con piu diligentia, & sicurezza relligiosamente fossero conseruate: di maniera che non ha potuto del tutto parer uana la speranza di coloro, c'hanno fin' hora aspettato, & tuttauolta aspettano il rimanente delle Deche di Tito Liuiio: delle quali gia si seppe, ch'una particolar copia trascritta in Scotia co' caratteri propri di quell'Isola, distefamente & con molta industria fu mandata al Re Francesco primo di Francia a donare: & noi uedemmo gia molti anni a dietro esser dati in luce alcuni fragmenti della quinta Deca, con ferma speranza, che tosto in queste parti hauesse hauuto a ritrouarsi il resto: cosa che fin' qui s'ha però ueduto esser riuuscita uana. Ora l'ultima dell'Isole Hebridi è chiamata Hirta, come si crede da' becchi, che hirci son detti in latino, i quali ui sono grandissimi, e in molta copia: & dicono che di lunghezza sono maggiori che gli asini. Qui s'alza il polo da Tramontana sessanta tre gradi, & altro non ui ha di notabile, essendo così questa, come l'altre, fino al numero che dissi, del tutto ignobili: percioche alcune son deserte per la malignità dell'aria & della terra, & per gli aspri falsi: alcune spogliate affatto d'alberi, od'herba uerde: & altre cinte quasi da perpetue balze; mettono paura a chi pensa d'andarui: tanto che a pena da' pescatori sono qualche poco conosciute. Quindi s'allarga lo smisurato mare Oceano in un'estrema grandezza a Corobreco sopra Hirta, luogo infame per gl'inusitati ritortoli, che non si possono in alcuna maniera schifare. Percioche quiui l'acque commosse con rapidissimo, & nascosto impeto in giro; inghiottiscono con uolentia i nauili. Coloro c'habitano in queste Isole

*Iona Iso-  
la famosa  
per le se-  
pulture  
de' Re di  
Scotia.*

*Fergusio  
Regolo  
nella Sco-  
tia huo-  
mo uago  
dell'histo-  
rie Roma-  
ne.*

*Hirta Iso-  
la.*